

AGGIORNAMENTO DOCENTI – TANTI CORSI DI FORMAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI AIMC E UCIIM

Studiare per insegnare

Gruppo Letteratura Giovanile

Nell'epoca del «digitale», c'è ancora qualcuno che crede nella forza della parola stampata, della lettura, della favola: il Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile è tra questi. L'associazione culturale considera la lettura come un passaggio irrinunciabile nel cammino di formazione dei giovani e organizza corsi, concorsi, convegni, seminari e mostre per avvicinare i ragazzi al mondo dei libri e del racconto. Quest'anno il Gruppo propone, a educatori, docenti, genitori e semplici appassionati di narrazione, due laboratori che porteranno i partecipanti alla scoperta di nuove metodologie per accompagnare i giovani nella lettura. Il 5 ottobre prenderà il via «Fiutando l'incantesimo. Un magico percorso attraverso la parola». Il laboratorio prevede cinque incontri (5, 19 ottobre; 9, 23, 30 novembre in via Lanfranchi 10), su come valorizzare il significato, il potere e la funzione della parola narrata. Durante il laboratorio Marina Gellona, mamma e scrittrice, accompagnerà i partecipanti attraverso l'esplorazione della fiaba. Il 18 e il 15 gennaio 2013, sempre in via Lanfranchi, l'insegnante e attore Alessandro Galli spiegherà, nel laboratorio «Dalla narrazione al testo», come portare in scena un racconto, una fiaba o un breve elaborato. Per informazioni scrivere a letteraturagiovanile.to@bussola.it.

Sono molte le proposte e le attività formative che la Pastorale scolastica, ormai da tempo, offre e segnala non solo per gli insegnanti di Religione cattolica, ma per tutti i docenti di ogni ordine e grado. Come sempre più spesso accade, accanto all'Ufficio scolastico diocesano, guidato da don Bruno Porta, si affiancano diversi enti e soggetti, predisposti alla formazione ed all'aggiornamento degli insegnanti, all'interno di un fecondo solco di iniziative culturali e didattiche sempre più vaste ed articolate. Molti di questi corsi sono organizzati dall'Aimc e dall'Uciim, associazioni cattoliche che raccolgono tra le loro fila, rispettivamente gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria, ed i docenti della scuola Superiore di primo e secondo grado. La prima proposta, rivolta agli insegnanti, è quella dell'Aimc di Torino, in collaborazione con don Andrea Fontana, il quale, a partire da sabato 6 ottobre, dalle 8.45 alle 10.45, presso il Salone parrocchiale di Santa Rita, affronterà il tema della Creazione, «Fra racconto biblico e scienza. Dignità e libertà dell'uomo». Nell'arco di sei incontri, don Fontana analizzerà il messaggio dei racconti di creazione tra scienza e fede, in rapporto alle culture orientali antiche, arrivando a trattare la vicenda di Caino

e Abele e la Torre di Babele.

Sempre a Santa Rita, a partire dal 6 ottobre, dalle 8.45 alle 10.45, la dottoressa Silvia Balla, psicologa, tratterà della relazione educativa nel contesto scolastico. Si svolgerà invece presso la sede Aimc di corso Matteotti 11 a Torino, il corso di lingua inglese, della dottoressa Adriana Bosio che, a partire da venerdì 28 settembre, dalle 17 alle 19, affronterà la lingua inglese, nelle sue varie componenti grammaticali e culturali.

Nell'arco del mese di ottobre: il 5, il 12, il 19 ed il 26, al venerdì, sempre presso la sede Aimc di corso Matteotti, sarà possibile confrontarsi sul tema della valutazione scolastica oggi, attraverso le analisi, gli studi compiuti e le esperienze sul campo di Gianluigi Camera, Bruna Trucchi, Rosalia Ferrero Camera ed il responsabile regionale dell'Usr Alessandro Militerno. Con sede a Villa Santa Croce a San Mauro, a cura del Centro di Spiritualità dei Gesuiti, a partire da ottobre, si terranno gli incontri dedicati allo «Psicodramma biblico. Il Vangelo e lo psicodramma. Guarire e crescere con l'esperienza religiosa». Per ulteriori informazioni, costi ed iscrizioni c'è il sito internet www.aimctorino.altervista.com Presso la Curia arcivescovile in via Val della Tor-

re 3, si svolgeranno corsi rivolti agli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria, proposti dall'Equipe informazione dell'Ufficio scuola diocesano, intitolati «Maestra ho mal di pancia! Come educare i bambini a riconoscere le proprie emozioni» e «Maestra ho paura! Le paure dei bambini, le fobie scolastiche». Sono curati entrambi da Anna Maria Bellet e Annamaria Eblovi. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'ufficio scuola 011.515642 entro il 10 ottobre. Rivolto agli insegnanti di Religione cattolica, è il Progetto di formazione continua insegnanti di Religione proposto dall'Adler Institute. Il primo incontro è previsto per venerdì 19 ottobre, presso la sede dell'Istituto in corso Sommelier 4. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011.6693526. Sempre per gli insegnanti di Religione è un corso culturale sull'Islam proposto dal Centro Federico Peirone, a cura di don Tino Negri: si svolgerà il martedì pomeriggio, dalle 17.30 alle 19.30, presso la sede del Centro Peirone in via Barbaroux 30. Iscrizioni entro il 12 ottobre. Verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione, come per tutti gli altri corsi, tenuti in collaborazione con l'Ufficio Scuola Diocesano di Torino.

Davide AIMONETTO

CONVEGNO – IL 18% DEGLI STUDENTI NON TERMINA GLI STUDI DELL'OBBLIGO

Contro la dispersione

Sono sempre più preoccupanti i dati sulla dispersione scolastica. I giovani che non arrivano a conseguire né diploma, né qualifica professionale, e molte volte nemmeno la licenza media, continuano a essere tanti; troppi. A livello nazionale oltre il 18% dei ragazzi non termina gli studi dell'obbligo. Presidi e docenti delle scuole superiori, operatori di enti locali e territoriali, personale attivo presso le associazioni del Terzo settore si sono incontrati per discuterne il 28 e 29 settembre alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani, in occasione del convegno nazionale «Per una scuola che promuova davvero», organizzato dalla Fondazione per la Scuola e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il Comune di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Sono stati presentati i dati sulla dispersione, ma anche iniziative di risposta al fenomeno

dell'abbandono degli studi, in particolare il progetto torinese «Provaci ancora Sam!». Nato nel 1996, offre percorsi formativi di contrasto all'abbandono, in collaborazione con associazioni e parrocchie. Dal 2000 ad oggi Sam ha sostenuto gli studi di 5.617 bambini della scuola primaria e 1.986 ragazzi più grandi. L'Ufficio Pio ha investito nel progetto due milioni e mezzo di euro, il Comune un milione. L'Ufficio Scolastico Regionale mette a disposizione 4 insegnanti.

«La dispersione è un problema da affrontare mediante sinergie locali, ma l'input deve partire dal centro - ha affermato la presidente della Fondazione per la Scuola, Anna Maria Poggi - Questo finora è mancato. Tutti gli interventi che interessano la scuola, compresi quelli tecnologici di cui in questi mesi tanto si parla, devono essere pensati contro la dispersione».

Irene FAMÀ



INCHIESTA DEL MESSAGGERO – 727 MILA STUDENTI, L'ERARIO EVITA COSTI PER 6 MILIARDI ALL'ANNO

Le scuole «paritarie»? Un risparmio per lo Stato

Sei miliardi di risparmio per le casse dello Stato: è il contributo che 9 mila scuole cattoliche garantiscono ogni anno curando la formazione di 727 mila studenti in tutt'Italia. La rivista «Il Messaggero di Sant'Antonio» ha anticipato sul numero di settembre dati aggiornati sulle scuole paritarie cattoliche, statistiche che verranno ufficialmente presentate a ottobre dal Centro studi per la Scuola cattolica della Cei.

«Per chi frequenta le 9 mila scuole paritarie cattoliche sparse per l'Italia - si legge sul Messaggero di Sant'Antonio, diffuso in oltre 160 Paesi del mondo e con una diffusione di oltre 500 mila copie soltanto in Italia - poter entrare in classe a settembre significa anche tirare un bel sospiro di sollievo. Per-

ché l'estate appena trascorsa, come purtroppo accade da alcuni anni, è stata una stagione di lotta e passione nella quale ha fatto capolino, per molti istituti, addirittura il rischio chiusura, a causa dei tagli del contributo statale. Lo scorso anno, a settembre, ben 605 scuole non riaprirono i battenti».

I tagli. Con la legge 62/2000 sulla parità scolastica, lo Stato si è impegnato a sostenere le paritarie con uno stanziamento che si è sempre aggirato intorno ai 530 milioni di euro l'anno. Era un finanziamento sottostimato, ma importante. Nel 2009 questo sostegno è stato dimezzato. Nasce di qui il tira e molla delle ultime estati: da una parte l'eredità del taglio, dall'altra la battaglia delle paritarie - con i cattolici in testa - per ripristina-

re almeno la quota di sopravvivenza. «Che il contributo sia di sopravvivenza - osserva il Messaggero di Sant'Antonio - è facilmente comprensibile: sono di media una cinquantina di euro al mese per studente, sul mercato privato non basterebbero nemmeno per due ore di ripetizioni». Ad oggi, il taglio permanente, nonostante gli impegni presi a parole.

I conti. La spesa pubblica per ogni allievo della statale è di 6.635 euro; per un allievo della paritaria, invece, l'erario eroga 661 euro (elaborazione Agesc). Il risparmio per lo Stato è di 5.974 euro a studente, ovvero, in totale, di 6 miliardi e 334 milioni l'anno.

I numeri. Le paritarie sono in tutto 13.500, di cui circa 9 mila cattoliche o di ispirazione cristiana, frequentate da 727 mila

studenti. Spiccano per numero le scuole dell'infanzia, con 6.610 istituti e 443 mila allievi. Vale a dire che in Italia due bambini su cinque di 3-6 anni scelgono la scuola dell'infanzia cattolica (in alcune zone, come il Veneto, sono quasi due su tre). Molte meno sono le altre classi di scuole: le superiori contano 621 istituti con 61 mila studenti; le primarie (elementari) 1.130 istituti con 156 mila bambini. Le secondarie di I grado (medie), infine, sono 3.178, con 67 mila alunni.

I dati pubblicati dal Messaggero anticipano i contenuti del rapporto «La scuola cattolica in cifre. Anno scolastico 2011-12», in uscita a ottobre per l'editrice La Scuola, a cura del Centro studi per la scuola cattolica della Cei. (b.s.).